

« Il movimento è nato tre anni fa, in una fase particolarmente critica della storia recente dello Sri Lanka. Forse avrete sentito parlare dei terribili fatti di violenza verificatisi nel paese dal luglio-agosto dell'83, a motivo degli scontri etnico-religiosi tra i singalesi e i tamil (1). Abbiamo sofferto per i soprusi e gli spargimenti di sangue, che ancora oggi non accennano a diminuire. E' stato come un olocausto per la minoranza tamil, di religione indù, che ha visto di molto aggravata quella persecuzione razziale che già dal 1948, l'anno dell'indipendenza dello Sri Lanka, li aveva privati di alcuni fondamentali diritti umani. Ma i problemi sono complessi e non posso descriverli qui in maniera adeguata.

## Un Movimento per il dialogo

« I tamil sono convinti che la maggior parte dei monaci buddhisti sono razzisti, perché invocano la salvaguardia del vero buddhismo *Theravâda* (2) e della razza singalese, senza spendere una parola per la sorte dei tamil, che pure hanno lo stesso diritto di vivere sul territorio srilankese. Allora io, con il rev. Pannawansa, il rev. Dhammakitti, il rev. Ariyadeva ed altri, tutti monaci *bhikkus* dai 30 ai 40 anni d'età, in maggioranza insegnanti, ci siamo ritrovati insieme ed abbiamo fondato l' "Organizzazione dei Bhikkus per l'Umanità". In una dichiarazione, che ha ricevuto l'adesione da circa 300 giovani *bhikkhus*, abbiamo affermato tra l'altro che "i tamil sono esseri umani e dobbiamo essere benevolenti verso di loro, perché Buddha ci ha insegnato ad avere *mettâ* (amore, n.d.r.) verso tutti gli esseri umani".

« Posso dire che gli scopi che ci prefiggiamo sono:

1) vogliamo la pace. Vogliamo creare rapporti tra singalesi e tamil. Non siamo d'accordo sulla necessità di una soluzione armata tra le due parti. Vogliamo quindi un movimento per la pace, che dia un contributo anche alla soluzione dei problemi sociali del paese;

2) vogliamo creare dialogo tra le religioni (buddhista, induista, cristiana ed altre) presenti nello Sri Lanka;

3) vogliamo stabilire rapporti con tutti i movimenti per la pace che agiscono non solo in Sri Lanka, ma a livello internazionale.

« Lavoriamo soprattutto per diffondere idee nuove improntate alla comprensione e al dia-

logo, soprattutto tra i monaci buddhisti, che da noi anche numericamente sono una forza. Abbiamo fondato una rivista, *Vinivida*, che vuol dire "lucentezza". Quel guardare le cose con gli occhi limpidi che fa comprendere anche ciò che è complicato con conoscenza chiara, questo è *Vinivida*. La rivista esce con 4000 copie ogni due mesi. Facciamo tutto noi monaci del movimento, dalla stampa alla diffusione; ma ci sono anche diversi intellettuali che collaborano gratuitamente ».

GEN'S: *Questo accenno posto sul dialogo interreligioso mi pare fondamentale e forse anche molto nuovo, in un ambiente che sta pagando lo scotto di secoli d'indifferenza ed insofferenza reciproca...*

« E' un aspetto senz'altro fondamentale. Per questo noi, dando vita all'organizzazione, abbiamo subito voluto aprire un dialogo con tutti quegli esponenti di altre religioni che si fossero mostrati aperti. Ciò si è realizzato e si realizza soprattutto con esponenti cristiani. All'inizio della nostra azione, mentre non siamo stati assistiti adeguatamente da tanti fratelli buddhisti, sono state alcune organizzazioni cattoliche che ci hanno sostenuti, anche finanziariamente.

« Nelle nostre iniziative cerchiamo sempre di mantenere questa apertura. Nelle conferenze che spesso teniamo al centro Tulana per il dialogo c'è sempre il contributo, anche organizzativo, di monaci buddhisti, di sacerdoti cattolici, leaders tamil, esponenti di altri movimenti per la pace, intellettuali di varia appartenenza... ».

GEN'S: *E' interessante per noi costatare dalle tue parole come il cristianesimo e la chiesa cattolica vi appaiano come partners un po' privilegiate di dialogo e di impegno comune. E' così? Dove vedi fondata questa eventuale affinità?*

« Ti spiego subito. Quando io con i miei amici *bhikkus*, anni fa, andavo cercando negli insegnamenti di Buddha dei principi di liberazione per l'uomo, abbiamo scoperto nello stesso tempo la figura di Gesù.

## Due figure che hanno rivoluzionato il mondo...

« Devo premettere che il Buddha che noi predichiamo — che secondo la tradizione ci appare come il vero Buddha — è una delle prime persone al mondo che ha esigito il rispetto dei diritti umani. Da questo punto di vista, egli è stato un vero rivoluzionario sociale: ha spazzato via tutte le distinzioni di casta e ha scelto i suoi discepoli dalle più varie estrazioni sociali. Un barbiere, Upali, è stato uno dei suoi

(1) I singalesi, di religione buddhista, costituiscono il 72% dei 15 milioni di abitanti dello Sri Lanka, mentre i tamil, che sono di religione indù e parlano una lingua diversa, sono circa il 15%.

(2) Il buddhismo *Theravâda*, diffuso in Thailandia, nello Sri Lanka e in tutto il sud-est asiatico, si distingue dalla scuola settentrionale o *Mahâyâna* — diffusa in Giappone e Corea, più dialogica e aperta al teismo — per l'assoluta fedeltà all'insegnamento degli antichi maestri.